



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

Prot. come da segnatura in registro

Bologna, 25 Ottobre 2023

Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica, IX edizione (2023-24)

Roberto Daolio, sia nella sua attività di critico e curatore che in quella di docente presso questa Accademia ha concentrato una parte importante del suo impegno nell'ambito di ricerca della Public art, privilegiandola come pratica formativa di lettura ed intervento negli spazi pubblici non deputati all'arte.

A partire dal 2014, a un anno dalla sua scomparsa, la famiglia di Roberto Daolio, in collaborazione con l'Accademia e insieme con il network Little Constellation della Repubblica di San Marino, ha voluto istituire una borsa di studio per un progetto di Public art.

Grazie alla disponibilità dell'Accademia di Belle Arti, nella persona del Presidente e del Direttore, a concorrere alla gestione del premio, si conviene quanto segue:

È indetto un concorso di progettazione per l'arte nel contesto pubblico denominato *Plutôt la Vie... Plutôt la Ville. Premio Roberto Daolio per l'arte pubblica* per numero 2 premi a favore di allievi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna con l'intento di favorire l'interesse per la ricerca artistica orientata alla crescita dell'arte pubblica.

I premi di questa edizione consistono in:

- 1 Borsa di studio di euro 3.000,00 (tremila/00 euro) offerta dalla famiglia di Roberto Daolio
- 1 Residenza di 15/30 giorni presso il centro SÍM Residency di Reykjavik (copertura delle spese di viaggio e alloggio) per un'esperienza di crescita culturale e artistica che prevede uno scambio con altri artisti e curatori offerta dal Network Little Constellation - Arte contemporanea nelle micro-aree geo-culturali e piccoli stati d'Europa, col contributo relativamente al viaggio dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

REGOLAMENTO E FINALITÀ DEL CONCORSO

Art. 1 – Generalità e finalità del bando

Al Premio possono concorrere gli studenti dei Trienni e dei Bienni specialistici regolarmente iscritti all'Accademia di Belle Arti di Bologna e gli studenti diplomati negli ultimi tre anni, nonché gli studenti di altre Accademie, italiane o estere, che la Commissione eventualmente potrà decidere di invitare attivando programmi di scambio e collaborazioni.

Il premio intende essere uno stimolo a sviluppare la ricerca e la pratica artistica contemporanea nel contesto pubblico e vuole sollecitare gli studenti a esplorare le potenzialità dell'arte pubblica nel suo più ampio agire sociale, politico, estetico e teorico. Da sempre l'arte ha avuto una relazione di scambio con lo spazio pubblico e con l'ambiente costruito, così come con il contesto urbano e con le persone che vivono nelle città; ma anche con l'ambiente naturale, in modo particolare quando questo si confronta con le trasformazioni determinate dall'intervento umano.

A fronte degli episodi casuali che hanno disseminato le nostre città di sculture inserite nello spazio urbano come elementi ornamentali, il concetto di 'site-specific' sta diventando il nuovo paradigma nella pratica dell'arte pubblica, insieme con le idee di 'new genre public art' e di 'estetica



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

relazionale’.

Il premio, come nelle precedenti edizioni, offre agli studenti dell’Accademia anche un programma di workshop e di conferenze utili ad approfondire percorsi ed esperienze legate alle pratiche dell’arte nello spazio pubblico. Incontri e workshop, condotti da artisti italiani e internazionali, sono inseriti nel laboratorio trasversale “Dalla rappresentazione all’azione. Arte e contesto pubblico (esperienze, metodi e pratiche di progettazione artistica nello spazio pubblico)”.

Per questa edizione, nello spirito di collaborazione dell’Accademia con MAMbo-Museo d’arte moderna di Bologna, sono raccomandati gli incontri del ciclo *More PUBLIC less PROGRAM* a cura di Fabiola Naldi, che si svolgeranno tra aprile e maggio 2024 di giovedì (consultare il programma in corso di elaborazione sul sito web del MAMbo); i partecipanti riceveranno il riconoscimento dei crediti accademici previsti. La partecipazione agli incontri e ai workshop non costituisce obbligo ma è fortemente consigliata a quanti vogliano concorrere al Premio, in quanto preziosa occasione di formazione metodologica teorico-pratica per l’arte pubblica.

Per questa edizione, il Premio pone un accento particolare su tematiche di pressante attualità connesse al contesto ambientale in cui oggi siamo immersi. La nostra era geologica viene definita dai ricercatori Antropocene a sottolineare quanto l’ambiente terrestre, nell’insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, sia fortemente condizionato sia su scala locale che su scala globale dagli effetti dell’azione umana, con particolare riferimento all’aumento delle concentrazioni di CO₂ e CH₄ nell’atmosfera.

Da parte degli artisti si richiede una capacità di visione globale, che permetta loro di non banalizzare temi così importanti e che nello stesso tempo li tenga lontani da un approccio puramente didascalico. Auspichiamo che la pratica artistica sia vista come uno degli strumenti che possono aiutare a prendere coscienza delle problematiche in atto attraverso un agire consapevole, etico e condiviso.

Per avvicinarsi alla figura di Roberto Daolio, per conoscere la sua personalità, così come la sua attività di critico e di curatore insieme a quella di docente dell’Accademia di Bologna, si può vedere il video “2 minuti di MAMbo Extended: Mili Romano racconta Roberto Daolio” alla pagina istituzionale del MAMbo

<https://www.facebook.com/MAMboMuseoArteModernaBologna/videos/182031373488162>

oppure nella pagina Facebook

<https://www.facebook.com/MAMboMuseoArteModernaBologna/videos/182031373488162>

Art. 2 – Definizione delle aree di intervento

In considerazione dell’attenzione particolare che in questo momento viene riconosciuta alle problematiche ambientali, al cambiamento climatico e alla rapida trasformazione del contesto urbano (come specificato nell’Art.1) gli studenti sono invitati a focalizzare le ricerche e i progetti sull’area urbana e metropolitana di Bologna intorno alla relazione fra ambiente naturale e città, prendendo in considerazione le diverse modalità con cui il paesaggio urbano incontra ed entra in conflitto o cerca un rapporto positivo con l’ambiente naturale, sia che si tratti di aree rinaturalizzate che di parchi pubblici pianificati sia che si tratti di aree verdi minori oppure di aree residuali, di terreni incolti o abbandonati.

L’approccio antropocentrico cui la nostra cultura ci ha abituati ha determinato un rapporto fra ambiente costruito e ambiente naturale che è ispirato all’idea-ideologia di controllo e



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

sottomissione; è auspicabile che attingendo alla storia della città e progettando il suo sviluppo futuro si ragioni e si operi immaginando e praticando una relazione di convivenza e di collaborazione.

Tuttavia quanto sopra è da considerarsi come un'indicazione non vincolante; la partecipazione al bando è aperta a qualsiasi tipo di progetto purché risponda alla metodologia e ai requisiti richiesti dal bando.

Art. 3 – Criteri operativi

Si richiede che il progetto presentato dimostri una considerazione per lo sviluppo antropologico, sociale e urbanistico delle aree prescelte e che dimostri altresì un approccio contestuale di relazione con i luoghi e con chi li abita.

Non esistono preclusioni sulle modalità operative né sui media e sui materiali utilizzati: a titolo esemplificativo i progetti potranno avere carattere di installazione ambientale, scultura, lavoro video o fotografico, intervento sul verde urbano, net art, sound art, arte relazionale e partecipativa, performance, street art, o altro ancora.

In tutti i casi i progetti di interventi artistici, temporanei o permanenti, dovranno essere accompagnati da un'analisi di fattibilità e dovranno tener conto della morfologia dei luoghi, armonizzarsi con l'ambiente naturale e umano circostante e prevedere una facile manutenzione. Dovrà inoltre essere dimostrato il rispetto delle norme di sicurezza richieste per gli spazi pubblici esterni/interni.

Art. 4 – Norme di partecipazione

Per partecipare al concorso è necessario far pervenire (vedi Art.5), entro e non oltre il 20 novembre 2024, i seguenti documenti:

- a. scheda di iscrizione debitamente compilata e firmata (allegato 1)
- b. titolo del progetto
- c. indicazione dell'area prescelta
- d. curriculum vitae dell'autore o degli autori (è possibile la partecipazione di gruppi di lavoro, in questo caso è necessario designare un capogruppo)
- e. relazione di max 3000 battute spazi inclusi con la descrizione della proposta
- f. progetto adeguatamente sviluppato: si richiede un dossier articolato supportato da immagini, simulazioni in photoshop, rendering, video, o altro.
- g. il materiale deve essere normalizzato: minimo 6 / massimo 10 tavole illustrative del progetto in formato A4 (le tavole conterranno testi, immagini, planimetrie, o altri materiali.)
- h. indicazione realistica dei materiali utilizzati, dei tempi di realizzazione, delle pratiche e dei metodi adottati per la realizzazione
- i. scheda di fattibilità del progetto con indicazione del budget di spesa preventivato (n.b. il budget di spesa prescinde dall'ammontare del premio, tuttavia è auspicabile l'elaborazione di progetti che abbiano un elevato coefficiente di fattibilità, dunque progetti potenzialmente realizzabili)

Il materiale deve essere in formato digitale (file PDF); a parte si richiede di fornire una cartella contenente le immagini salvate in formato jpeg con risoluzione 300 dpi e profilo colore rgb (si consiglia di trasmettere le immagini utilizzando la piattaforma programma WeTransfer o



ACCADEMIA DI BELLE ARTI BOLOGNA

MyAirBridge).

N.B. Firmando il modulo di partecipazione lo studente accetta tutte le norme riportate nel bando e dà il proprio consenso alla riproduzione e utilizzo della sua proposta in qualsiasi forma, compresa la riproduzione mediante mezzi elettronici, nel rispetto del diritto d'autore.

Art. 5 – Scadenze e indicazioni tecniche

Tutta la documentazione dovrà pervenire **esclusivamente tramite posta elettronica** entro e non oltre il giorno **20 novembre 2024** all'indirizzo mail sabina.aversa@ababo.it

I progetti vincitori e altri eventuali progetti ritenuti meritevoli verranno individuati dalla Commissione scientifica del Premio. Gli interessati riceveranno una comunicazione dalla Segreteria di Direzione.

I progetti vincitori e gli eventuali progetti segnalati saranno presentati al pubblico in occasione della consegna del Premio.

La vincitrice/il vincitore del premio di residenza presso il centro SÍM di Reykjavik, è tenuta/o a comunicare al Network Little Constellation in collegamento con l'organizzazione del SÍM Residence la propria accettazione alla residenza, per poterla realizzare nel maggio 2025 – durante il Reykjavik Art Festival – o in altro periodo da concordare.

Art. 6 – Criteri di valutazione

La commissione selezionerà i progetti in base al valore artistico, all'originalità, alla capacità del progetto di inserirsi nel contesto vivo della città, all'attinenza del progetto presentato rispetto alle finalità del concorso.

I progetti presentati dovranno essere progetti inediti (mai precedentemente presentati in altri concorsi, bandi, etc.); non sono ammessi al premio i progetti curatoriali.

Art. 7 – Commissione scientifica del Premio e commissione selezionatrice

La commissione scientifica del Premio è composta:

- per l'Accademia di Belle Arti Belle Arti di Bologna, dai docenti: Alessandra Andrini (artista, Decorazione), Maria Rita Bentini (Storia dell'arte), Annalisa Cattani (artista, Inglese), Gino Gianuzzi (Progettazione di interventi urbani e territoriali), Eva Marisaldi (artista, Decorazione), Giovanna Romualdi (Decorazione)
- per il Network Little Constellation: Rita Canarezza e Pier Paolo Coro (artisti e curatori), per la famiglia Daolio: Stefano Daolio (architetto)
- membri esterni: Mili Romano, in qualità di Presidente (artista e curatrice, fino al 2020 docente di Antropologia culturale all'Accademia di Belle arti), Roberto Pinto (curatore e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bologna)

La commissione scientifica del Premio eserciterà anche la funzione di commissione selezionatrice.

La commissione concluderà i lavori di selezione entro il 4 dicembre 2024 e la cerimonia di



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
BOLOGNA

premiazione avrà luogo poco dopo, con una data che verrà resa nota.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Ogni concorrente non potrà presentare più di un progetto.

La Direttrice
Prof.ssa Cristina Francucci